

VOLLEY A1

L'allenatore di Modena azzera le emozioni prima del big match di domani. «So solo che è una gara

molto importante, come tutte le altre. Non mi ricordo come finì all'andata, si vincerà in battuta»

Prandi il freddo ha il piano anti-Sisley



IL PROF Prandi vuole il riscatto dopo il ko di Monza

Fabrizio Monari
 ■ Modena

QUELLA FRA Treviso e Modena è una storia lunga e ricca di fascino, ma al PalaPanini il passato non è d'attualità. Per preparare il big match di domani contro la Sisley, Silvano Prandi ha posto l'accento non sul fascino particolare della partita, ma sull'esatto opposto: «Non la considero una partita anomala rispetto alle altre — spiega il Prof — ma semplicemente una gara di grande importanza. Non mi ricordo nemmeno com'è finita all'andata». Si scherza, naturalmente, ma il messaggio è chiaro: Prandi ha scelto di non enfatizzare il lato emotivo, puntando sulla concentrazione e sul lavoro tattico che all'andata pagarono ampi dividendi (un 3-1 bello e convincente).

LO SCORSO 21 ottobre al PalaVerde la differenza la fecero un tasso di errori particolarmente basso (appena 3 totali in attacco) e il contributo tattico di Cristian Casoli, l'ex di sponda gialloblù che anche questa volta potrebbe essere della partita: «Sicuramente lo

Duello infinito
 «Casoli c'è, ma deciderò all'ultimo se schierarlo
 Diaz e Kooy sono ok»

avrò a disposizione — spiega Prandi — ma dovrò valutare quale sia la sua condizione atletica, considerato che non ha potuto allenarsi molto spesso. Potrebbe partire dall'inizio, o essere pronto a subentrare per Kooy o Diaz. Vedremo». A proposito di Diaz, sul bicipite destro è comparsa una bizzarra fasciatura: «E' un tatuaggio, niente paura», spiega il Prof. E il venezuelano si conferma l'elemento più eccentrico della rosa.

Rosa che sembra destinata a rimanere quella attuale, senza il paventato inserimento di Jasmin Cuturic: «Con il rientro di Casoli la mia rosa è completa — precisa Prandi — Jasmin ci da una mano preziosa in allenamento ma la sua posizione non è in discussione». In allenamento Cuturic lavora sulla ricezione assieme a Kooy e Ciabattini, sotto i colpi della macchina spara palloni operata dal vice Placi. L'intenzione è quella di arrivare alla partita di domani sera con l'asse di ricezione più solido possibile, come Prandi conferma: «Nella pallavolo di oggi, l'unico fondamentale che può spostare radical-

mente gli equilibri in campo è la battuta». Una frase che non ha bisogno di spiegazioni.

BANDO alle emozioni anche per quanto riguarda la sfida sotto rete tra Mikko Esko e Ricardo, forse i due registi più veloci e fantasiosi del campionato. «Da Mikko mi aspetto la solita prestazione, intelligente e ordinata. Non so se lui o Ricardo sentono la partita in modo particolare, non credo. Io, certamente, non sento nulla: qualunque cosa non appartenga alla sfera tecnica, oggi è per me irrilevante». Chiude con questa frase, Prandi, e il suo sorriso si allarga: domani sera, in campo, l'emozione ci sarà per tutti.

